



I DATI DELL'INCIDENTALITÀ NELL'AUTOTRASPORTO ITALIANO

Le vittime sono diminuite del 46,6% dal 1991: da 502 a 268.

L'autotrasporto italiano tra il 1991 e il 2010, ha ridotto del 46,6 il numero di vittime negli incidenti in cui è stato coinvolto scendendo - nei 20 anni considerati - da 502 a 268 deceduti. Gli incidenti e feriti sono in diminuzione negli ultimi 10 anni: i primi del 17,9% (da 15.721 del 2000 ai 12.897 del 2010) i secondi dell'1,7 (dai 10.936 a 10.749).

Il dato dimostra l'impegno del settore - sia attraverso la regolamentazione e le strumentazioni di sicurezza introdotti dalle case, sia attraverso l'avvio di programmi di formazione degli autisti, sia attraverso il miglioramento dell'organizzazione del trasporto. Il traguardo di sicurezza è stato raggiunto ancor prima che, nel 2001, l'Unione europea lanciasse il programma di dimezzamento delle vittime della strada che in Italia ha portato, nel decennio, ad una riduzione del 42,4% delle vittime, assai vicina 42,8% della media europea.

Nel 2010, gli autocarri e i motocarri, coinvolti - il che non significa responsabili - in **incidenti stradali** è stato del **6,9%** del totale (27.346 in valore assoluto), contro il **67,8%** delle autovetture (267.481) e il **13,2%** dei motocicli (52.159). Un rapporto che si rispecchia nella statistica sulle persone: gli incidenti con autocarri e motocarri hanno registrato il **5,8%** delle **vittime** e il **3,6%** dei **feriti** totali, contro il 52,3% e il 63,5% di vittime e feriti che si trovavano a bordo di autovetture (la statistica non comprende i pedoni).

Se il rapporto tra incidenti e danni alle persone per i veicoli industriali e le autovetture è inferiore alla quota di incidenti, il rapporto si inverte per i **motocicli** che, pur rappresentando una percentuale più bassa di veicoli coinvolti in incidente stradale rispetto alle autovetture, hanno registrato il **27,1%** dei decessi. Le biciclette infine hanno segnato una percentuale del 7,6% dei decessi ed il 5,2 dei feriti (**Tabella 1**).



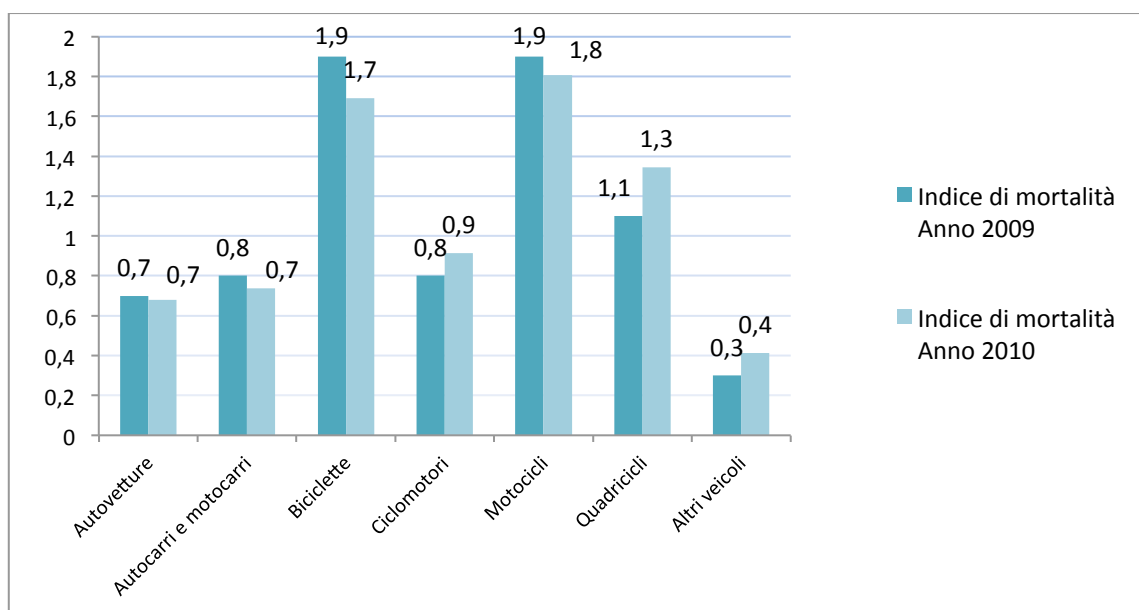
Tabella 1. Veicoli coinvolti, morti e feriti per categoria di veicolo. Anno 2010 (escluso i pedoni)

CATEGORIA DI VEICOLO	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Veicoli	Morti(*)	Feriti	Veicoli	Morti	Feriti
Autovetture	267.481	1.817	178.309	67,8	52,3	63,4
Autocarri e motocarri	27.346	202	10.144	6,9	5,8	3,6
Biciclette	15.565	263	14.655	3,9	7,6	5,2
Ciclomotori	22.208	203	21.940	5,6	5,8	7,8
Motocicli	52.159	943	52.026	13,2	27,1	18,5
Quadricicli	744	10	625	0,2	0,3	0,2
Altri veicoli	9.181	38	3.669	2,3	1,1	1,3
Totale	394.684	3.476	281.368	100,0	100,0	100,0

(*) I morti in incidenti in cui sono coinvolti i veicoli pesanti inclusi i pedoni sono 268

Nel 2010 l'indice di mortalità per categoria del veicoli, calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero dei veicoli, distinti per categoria, coinvolti in incidente stradale (moltiplicato 100), presenta una diminuzione, se confrontato con il livello registrato per il 2009, per mezzi pesanti (autocarri e motocarri), biciclette e motocicli. I livelli più elevati degli indici di mortalità si registrano, comunque, in corrispondenza di biciclette e motocicli (1,7 e 1,8 nel 2010) (**Grafico 1**).

Grafico 1. Indice di mortalità per categoria di veicolo



L'indice di mortalità è calcolato rapportando il numero dei morti e il numero dei veicoli, per categoria di veicolo per 100.

Per quanto riguarda, infine, la tipologia degli incidenti nei quali sono rimasti coinvolti veicoli industriali, quello più frequente è stato, nel 2010, lo scontro con autovetture (5.771), seguito da quello con motocicli (1.490) e da quello con altri veicoli industriali (1.416). Più basse le cifre di incidenti a veicoli isolati, costituiti quasi esclusivamente da fuoriuscite di strada (1.203) o investimento di pedone (1.133)

Gli incidenti di settore nel periodo 2000-2010

Il trend dei sinistri dal 2000 al 2010 ha fatto registrare una diminuzione da 15.721 nel 2000 a 12.987 nel 2010 (**Grafico 2**), mentre il numero di decessi da 447 nel 2000 è sceso a 268 nel 2010 con una diminuzione del 5,8% (**Grafico 3**). Il numero dei feriti per incidenti che vedono coinvolti veicoli pesanti, infine, è passato da 10.936 nel 2000 a 10.749 nel 2010 con una leggera impennata nel 2005 a 11.974 feriti (**Grafico 4**).

Grafico 2 –Il numero di incidenti che vedono coinvolti i veicoli pesanti –Anni 2000-2005-2010

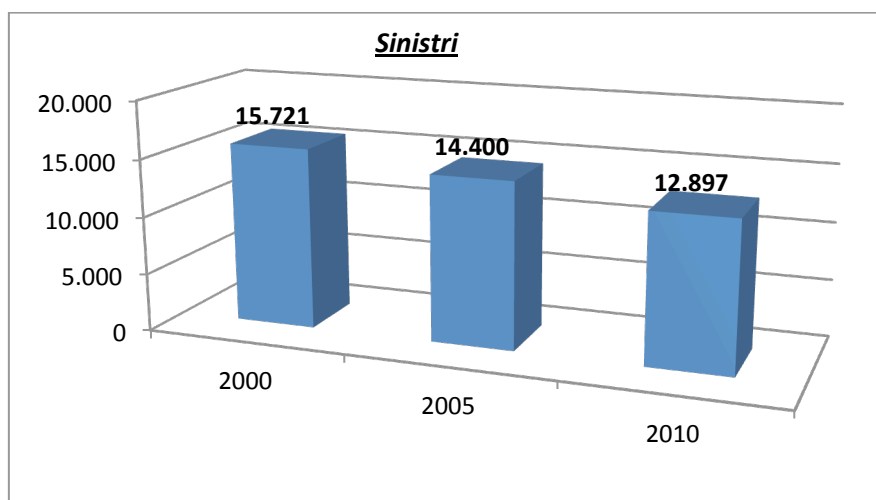


Grafico 3 –Il numero di decessi in incidenti che vedono coinvolti i veicoli pesanti –Anni 2000-2005-2010

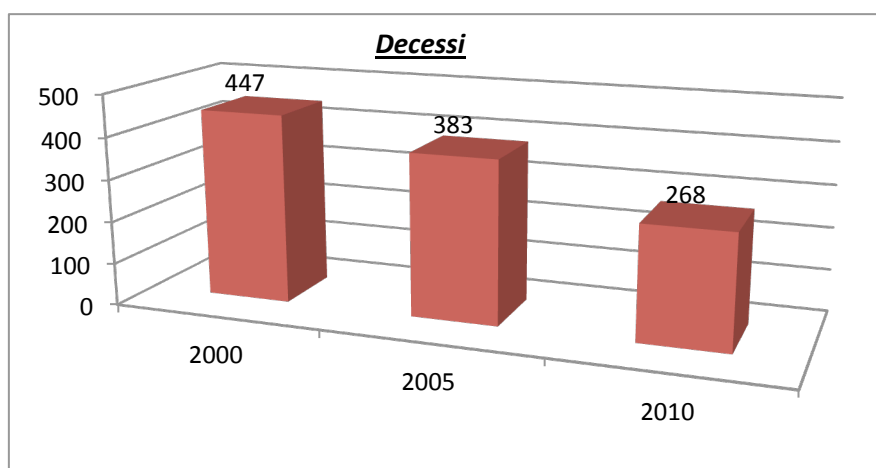


Grafico 4 –Il numero di ferimenti in incidenti che vedono coinvolti i veicoli pesanti – Anni 2000-2005-2010

